



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.33
17 aprile 2016

La Chiesa madre di vocazioni

Papa Francesco apre il suo messaggio per la **53a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni** con l'auspicio che, nel corso di questo Giubileo Straordinario della Misericordia, tutti i battezzati possano sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa e riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina. Da qui l'invito a contemplare la comunità apostolica e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno.

Ogni vocazione nella Chiesa, ci ricorda il Santo Padre, ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù. La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario.

Già il beato Paolo VI, descrivendo i passi del processo dell'evangelizzazione, ricordava che uno di essi è l'adesione alla comunità cristiana. E la Chiesa non è solo un luogo in cui si crede, ma è anche oggetto della nostra fede; per questo nel *Credo* diciamo: «Credo la Chiesa».

Vocazione e con-vocazione

La chiamata di Dio avviene infatti attraverso la *mediazione comunitaria*. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa

insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una *con-vocazione*. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.



Papa Francesco esorta quindi tutti i fedeli ad assumersi le loro responsabilità nella cura e nel discernimento vocazionale. Come per le scelte degli apostoli nella Chiesa di Gerusalemme anche oggi la comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza.

La vocazione nasce nella Chiesa

Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. «*Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti*» (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 130). La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il candidato contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro.

La vocazione cresce nella Chiesa

Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche *esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità*.

La vocazione è sostenuta dalla Chiesa

Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove essa ne abbia bisogno. I missionari sono accompagnati e sostenuti dalla comunità cristiana, che rimane un riferimento vitale, come la patria visibile che offre sicurezza a quelli che compiono il pellegrinaggio verso la vita eterna.

Tra gli operatori pastorali rivestono una particolare importanza i sacerdoti. La cura pastorale delle vocazioni è una parte fondamentale del loro ministero pastorale. Tutti i fedeli sono chiamati a rendersi consapevoli del dinamismo ecclesiale della vocazione. La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio.

Papa Francesco termina il suo messaggio con la preghiera che il Signore conceda a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

“Amoris laetitia”. Il messaggio del Papa ai le e famiglie

*È stata pubblicata l'Esortazione apostolica di papa Francesco **Amoris laetitia** a conclusione dei due Sinodi sulla famiglia: quello straordinario (ottobre 2014) e quello ordinario (ottobre 2015).*

*Nella sua prefazione il cardinale Angelo Scola si sofferma anche sul capitolo dedicato al rapporto delle famiglie ferite con la vita della Chiesa. Scrive Scola: «Questo era il punto più atteso del pronunciamento papale. Francesco dà prova della sua forte sensibilità che sa andare al cuore del problema evitando soluzioni preconfezionate. Il Papa riconosce che **nessuno è escluso dalla vita della Chiesa**, in qualunque situazione di fragilità o di ferita si sia venuto a trovare.*

*In questo orizzonte di integrazione, il Papa ribadisce con chiarezza la verità del **matrimonio indissolubile** nel suo senso cristologico (come segno oggettivo dell'amore di Cristo per la Chiesa) e antropologico (come espressione del desiderio del “per sempre” radicato nel cuore di ogni uomo e di ogni donna). Nel contempo afferma con forza la necessità di un **discernimento personalizzato di ogni caso**, guidato dal principio da lui definito come gradualità della pastorale.*

*L'indissolubilità non è un “giogo” e non deve essere presentata come tale. È un dono di Dio in Cristo e nello Spirito in quanto compimento del **desiderio costitutivo di ogni amore, quello di durare per sempre**, proprio di ogni matrimonio. Essa è offerta alla libertà degli sposi come cammino che sono chiamati a intraprendere quotidianamente.*

*Consapevole che si tratta di un dono da accogliere mediante un cammino lontano da utopiche perfezioni, il **Papa indica alla comunità cristiana e ai pastori il compito ineludibile di integrare, discernere e accompagnare** tutti. Sono questi i tre verbi che possono descrivere la cura misericordiosa della Chiesa - il richiamo al Giubileo della Misericordia è la chiave di lettura dell'Esortazione - per tutti gli uomini e donne e, in particolare, per i suoi figli che vivono la dolorosa esperienza di una famiglia ferita».*

Il testo integrale dell'Esortazione apostolica “Amoris laetitia” di Papa Francesco è disponibile presso il tavolo della buona stampa.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: giornata e festa cittadina del malato.

- Pranzo all'Oasi per gli ammalati, ore 16.30 S. Rosario nella Chiesa di Ss. Gervaso e Protaso, ore 17.00 S. Messa in Ss. Gervaso e Protaso.
- ore 15.00 in teatro "don Mansueto", la compagnia teatrala I Cristallini mette in scena lo spettacolo teatrale dal titolo: "Il prigioniero della 2° strada".
- ore 15.30 celebrazione dei battesimi.

Lunedì 18 aprile: ore 21.00, presso il centro parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso riunione per tutti i partecipanti al pellegrinaggio in Polonia.

Martedì 19 aprile:

- ore 15.00 in sala "don Mansueto" catechesi per il gruppo della terza età.
- ore 21.00, in oratorio, Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sabato 23 aprile: parte il pellegrinaggio cittadino per la Polonia.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti 1.376,00.
Un grazie sincero per la generosità.

MESE MARIANO NUOVI ORARI PER IL MESE DI MAGGIO

Questi i nuovi orari per la recita del Santo Rosario nel prossimo mese di Maggio:

- da lunedì a venerdì alle ore **20.45**
- sabato e domenica alle ore **17.30**.

ORATORIO ESTIVO 2016

Martedì 10 maggio 2016, alle ore 21.00 presso il salone "don Mansueto" incontro di presentazione dell'Oratorio Estivo 2016 che si svolgerà dal 13 giugno al 15 luglio.

Adolescenti, giovani e adulti che vogliono collaborare diano il proprio nominativo e disponibilità a Paola o a don Marcello

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE (in pillole)

3) Ammonire i peccatori

Peccatori da ammonire siamo tutti noi e tutti siamo invitati a richiamare i fratelli che sbagliano. L'egoista, lo scostumato, lo sfruttatore, l'orgoglioso, il pigro, il violento... rendono il mondo più povero e rubano a tutti un po' di fierezza umana. Assistere a questo degrado passivamente, può essere indice di complicità. Il Signore Gesù ci ha indicato il comportamento coerente dicendoci: "Se tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo, fra te e lui solo: se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello" (Mt 18,15). La correzione fraterna è un'arte difficile: esige delicatezza, rispetto, discrezione, gradualità, umiltà. In ogni caso è un dovere cristiano e parte dal principio che ognuno è responsabile dei propri fratelli.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 18 Aprile S. Galdino	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Ugo , Enrichetta e Giulio. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 19 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Rasori Annibale e Gianfranco. ore 18.30 Vespere.
MERCOLEDÌ 20 Aprile	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Bettoni Maria. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 21 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Gioconda; Adamo; Parente Giovanni.
VENEDÌ 22 Aprile	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Colombo Angela. ore 18.30 Vespere.
SABATO 23 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fumagalli Rinaldo e fam.
DOMENICA 24 Aprile V di Pasqua	ore 9.00 S. Messa, def. Cartelli Enzo. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Al sabato dalle 15.00 alle 17.45 Ss. Confessioni

*Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio - gita di quattro giorni in
Costiera Amalfitana*

I giorni sono: 24 - 27 agosto 2016

Costo € 660,00

iscrizioni e programma in segreteria parrocchiale